PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

Urge un meccanismo globale di comunicazioni necessario per eliminare la pirateria

Kuala Lampur, 18 settembre 2015 – All'ombra delle allarmanti statistiche globali che mostrano un continuo aumento del numero di attacchi di pirateria e di rapina a mano armata contro le navi mercantili,in un Convegno internazionale i principali attori marittimi hanno discusso dei rischi in un ambiente che cambia continuamente strategie.

Queste discussioni hanno avuto luogo presso l' IMB Meeting Internazionale sul tema della pirateria globale, rapina armata e della sicurezza marittima, il 14 e il 15 settembre scorso a Kuala Lumpur, dove più di 200 delegati provenienti da 30 paesi. Riflettendo la cooperazione tra enti civili e governativi, l'incontro è stato organizzato dalla ICC International Maritime Bureau è stato co-ospitato dalla malese Maritime Enforcement Agency, l'Interpol e la Royal Malaysian Police.

Il discorso formulato dal Vice Ministro malese del commercio ha evidenziato la recrudescenza della pirateria e rapina a mano armata nel sud est asiatico, sottolineando l'importanza del settore marittimo in Malesia e la necessità di una cooperazione con i vicini della regione, al fine di arrestare i boss che si celano dietro le attività della pirateria.

L'Ispettore Generale della polizia Royal Malaysian ha dato una revisione dei problemi per quanto riguarda la raccolta di prove e le convenzioni internazionali che interessano la prospettiva della legge sulla pirateria e rapine a mano armate ed ha inoltre dichiarato che sarà utile per condurre un esame approfondito delle leggi e le convenzioni che riguardano la perseguizione dei pirati, con l' intenzione di inglobare UNCLOS nel diritto interno malese per garantire che i criminali possano essere perseguiti.

La Malaysian Maritime Enforcement Agency (MMEA) ha evidenziato alcuni esempi di recenti successi, tra cui l'arresto e il perseguimento della banda SUN BIRDIE e l'arresto dei dirottatori della "HARMONY ORKIM".

La nota fondamentale dell' industria e' stata data da Arthur Bowring, Managing Director di Hong Kong Associazione degli armatori, che ha indicato le principali sfide per l'industria navale che, oltre alla pirateria, include le migrazioni di massa illegali, problemi che travolgono la capacità di tutte le parti interessate. Questo punto di vista è stato condiviso anche dalla polizia malese reali, che hanno identificato come il contrabbando umano nel settore marittimo pone nuove preoccupazioni.

Per migliorare questa situazione, i partecipanti considerano come un quadro comune la condivisione di informazioni in tutto il mondo che potrebbe accelerare la ricezione e la distribuzione di dati critici necessari per consentire alle forze navali e le applicazione di legge, per rispondere abbastanza velocemente la tutela dei marittimi e arrestare i colpevoli.

Pottengal Mukundan, direttore della IMB ha detto: “Condivisione delle informazioni e l’azione coordinata tra gli Stati costieri interessati è fondamentale per rispondere a questa minaccia. Tuttavia, la proliferazione di centri di monitoraggio in alcune regioni potrebbe creare una certa confusione che può lasciare la gente di mare e le navi inutilmente a rischio “.

Il settore ha evidenziato una serie di azioni intraprese per sostenere lo sforzo internazionale per reprimere la criminalità marittima e per proteggere i loro marittimi.Un ulteriore sviluppo del Best Practice di gestione e una standardizzazione della rendicontazione globale è in cima alla loro agenda.

“Per i crimini in mare, la risposta rapida è fondamentale se non puo’ esserci alcuna possibilità di perseguire i pirati”, ha aggiunto Mukundan. “L’IMB Piracy Reporting Centre svolge un ruolo cruciale di collegamento tra le navi mercantili e le autorità costiere e marine, ed è pronta a migliorare ulteriormente l’efficacia di questi sforzi congiunti.” Il comparto marittimo ha suggerito che questo importante ruolo potrebbe essere ampliato offrendo un’opportunità all’ IMB per giocare un ruolo di primo piano.

L’incontro internazionale di esperti di sicurezza marittima in rappresentanza di governi, forze dell’ordine, marine, le organizzazioni internazionali del settore dei trasporti marittimi e dei sindacati dei marittimi hanno valutato le minacce create dalla criminalità organizzata, con traffico di esseri umani e gli atti di terrorismo. Al di là delle questioni di rendicontazione e di risposta, la riunione ha anche affrontato altre questioni che preoccupano, come l’impatto sui marittimi e le loro famiglie, la protezione post-incidente di prove, e le differenze regionali nelle strategie di attacco dei pirati.

Altri sviluppi che sono state considerate, incluso l’uso di guardie armate si inseriscono con misure di risposta globale in diverse aree ad alto rischio, l’utilizzo più coordinato di unità navali nelle operazioni anti-pirateria, le sfide affrontate dalle forze dell’ordine ad arrestare e pirati e rapinatori armati, e la presa di mira del carico a bordo di navi vulnerabili.

I partecipanti hanno convenuto che la riunione ha portato a una migliore comprensione delle priorità, capacità e limiti sia del settore e agenzie di risposta, e pose le basi per consentire a ciascuno di sostenere meglio l’altro nei loro rispettivi compiti.

IMB Piracy e rapina armata Mappa 2015

Questa mappa mostra in tempo reale tutti pirateria e rapina a mano armata incidenti segnalati IMB Piracy Reporting Centre durante il 2015. Se non sono fornite le coordinate esatte, le posizioni stimati sono riportati sulla base delle informazioni fornite. Zoom-in e fare clic sui puntatori per visualizzare ulteriori informazioni di singoli attacchi. I puntatori possono essere sovrapposti l'uno sull'altro.

= Attacco Tentativo = Imbarcato = Licenziato su = Hijacked = Nave Sospetto